

Fondo per la Transizione Industriale – anno 2025

Contributo a fondo perduto

Invitalia

Finalità

Supportare le imprese italiane nei percorsi di transizione verso un modello economico più sostenibile, in linea con le politiche dell'Unione Europea per il contrasto ai cambiamenti climatici.

I progetti ammessi devono contribuire al raggiungimento di almeno uno dei seguenti obiettivi:

- miglioramento dell'efficienza energetica nei processi produttivi e gestionali aziendali;
- utilizzo più efficiente delle risorse, anche attraverso attività di riutilizzo, riciclo o impiego di materie prime seconde.

Beneficiari

Imprese di qualsiasi dimensione, operanti su tutto il territorio nazionale, costituite e regolarmente iscritte al Registro delle Imprese. Le attività ammissibili devono essere riconducibili in via prevalente ai settori estrattivo e manifatturiero, corrispondenti alle sezioni B e C della classificazione ATECO 2007.

Progetti ammissibili

I progetti devono rispettare i seguenti requisiti.

- Avvio successivo alla presentazione della domanda di agevolazione.
- Importo dell'investimento compreso tra 3 e 20 milioni di euro.
- Conclusione entro 36 mesi dalla data di concessione del contributo.
- Incremento della capacità produttiva non superiore al 20% rispetto alla situazione iniziale (eventuali aumenti ammessi solo se giustificati da esigenze tecniche).
- Esclusione di interventi obbligatori per legge nazionale o dell'Unione Europea.
- Riferimento a una sola unità produttiva per ciascuna domanda, anche se composta da più impianti o sedi fisicamente separate ma funzionalmente collegate.
- Rispetto del principio DNSH (Do No Significant Harm), ovvero assenza di impatti ambientali significativi negativi.
- Formazione del personale: sono ammissibili progetti formativi, purché strettamente connessi all'intervento ambientale, entro il limite del 10% del valore complessivo dell'investimento.

Tipologie di interventi ammessi

1. Maggiore efficienza energetica (TITOLO II)

Sono ammissibili progetti finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica relativi a:

- impianti, infrastrutture e macchinari non edilizi, quali sistemi di monitoraggio, impianti ad alta efficienza, soluzioni per l'utilizzo di energia recuperata, impianti da fonte rinnovabile per autoconsumo;
- edifici industriali, comprendenti interventi su climatizzazione, illuminazione, coibentazione e simili (massimo 40% del costo complessivo del progetto);
- fonti rinnovabili, idrogeno rinnovabile, cogenerazione ad alto rendimento e sistemi di stoccaggio energetico (massimo 40% del costo complessivo);
- riconfigurazione del processo produttivo, se finalizzata a migliorarne in modo sostanziale l'efficienza energetica.

2. Uso efficiente delle risorse (TITOLO III)

Sono ammissibili progetti volti a:

- ridurre il consumo di acqua e materie prime (ad esclusione dell'energia);
- diminuire la quantità di rifiuti destinati a discarica;
- incrementare la circolarità dei processi produttivi.

Rientrano tra gli investimenti ammissibili quelli che:

- introducano soluzioni tecnologiche innovative non ancora consolidate sul mercato;
- migliorino la prevenzione e la gestione dei rifiuti, inclusi quelli generati da terzi;
- sostituiscano materie prime vergini con materiali riciclati o secondari;
- determinino un cambiamento radicale del processo produttivo, volto a ottimizzare l'uso delle risorse

Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le seguenti tipologie di spesa, purché direttamente collegate alla realizzazione del progetto:

- acquisto e sistemazione del suolo aziendale, entro il limite massimo del 10% dell'investimento complessivo ammissibile;
- opere murarie e assimilate, strettamente funzionali al raggiungimento degli obiettivi ambientali, fino a un massimo del 40% dell'investimento;
- impianti, macchinari e attrezzature nuovi di fabbrica, necessari alla realizzazione del progetto;
- software, brevetti, licenze, know-how e tecnologie non brevettate, connessi all'introduzione di nuovi processi o prodotti;
- spese per la formazione del personale, inclusi costi per il personale formatore, servizi di consulenza e spese operative, entro i limiti previsti.

Non sono ammissibili spese relative a beni con valore unitario inferiore a €500. È tuttavia consentito il ricorso al leasing per l'acquisizione dei beni.

Agevolazione

L'agevolazione è concessa sotto forma di **contributo a fondo perduto**.

Le percentuali di aiuto variano in funzione di diversi fattori:

- dimensione dell'impresa (piccola, media, grande);
- localizzazione del progetto, con eventuali maggiorazioni per interventi realizzati in aree svantaggiate;
- tipologia di intervento;
- metodo di calcolo del costo agevolabile (costo totale o costi supplementari rispetto alla situazione preesistente).

Percentuali di contributo – Titolo II – Efficienza Energetica

Intervento	% minima	% massima
Efficienza energetica impianti/macchinari	15%	65%
Efficienza energetica edifici	25%	65%
Impianti da fonti rinnovabili, idrogeno, cogenerazione	45%	65%
Cambiamento fondamentale processo produttivo	10%	60%

Percentuali di contributo – Titolo III – Uso efficiente delle risorse

Intervento	% minima	% massima
Uso efficiente delle risorse / circolarità	40%	75%
Cambiamento fondamentale processo produttivo	10%	60%

**Regime di
aiuto e
cumulabilità**

L'agevolazione è concessa nel rispetto del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione (regime GBER – General Block Exemption Regulation).

È consentita la cumulabilità con altri aiuti di Stato, a condizione che non vengano superate le intensità massime di aiuto previste per ciascuna categoria di spesa ammissibile.

**Presentazione
domanda**

Da definirsi con apposito decreto attuativo di prossima emanazione

Stanziamiento

Da definirsi con apposito decreto attuativo di prossima emanazione

Contatti

I Gestori sono a disposizione per qualsiasi chiarimento e per supportare le aziende nella predisposizione delle richieste.

Potete contattarci anche scrivendo a commerciale@finergis.it

30 luglio 2025